

Il trasporto pubblico: Donne alla guida.

Il trasporto pubblico è nato per assicurare ad ogni donna e ad ogni uomo, il diritto di andare, di tornare, di raggiungere e di essere raggiunta o raggiunto.

Il lavoro di autista, di macchinista, di chi guida un mezzo che fa servizio pubblico, insomma, è più di un mestiere: è il modo migliore per portare i ragazzi a scuola, per portare al lavoro le persone, i viaggiatori e i turisti in giro, per sottrarre chi non guida all'obbligo di stare a casa o alla dipendenza da chi "gli dà un passaggio".

Il trasporto pubblico di persone decongestiona le città, migliora l'aria, è senza dubbio il miglior modo che abbiamo per custodire i nostri concittadini e il nostro ambiente.

Oggi questa forma di trasporto attraversa una crisi difficilissima per mille i motivi: alcuni complicati, altri banali; in ogni caso esiste come problema e va risolto. Non presto, non prima possibile, subito!

Una crisi fatta di mille cose: culle vuote, la popolazione che invecchia, pregiudizi verso certi lavori, disparità di costo della vita tra parti diverse del Paese. Ma anche difficoltà per noi donne a vivere un lavoro che per noi è pieno di ostacoli all'ingresso.

Ma chi lavora o fa impresa sa che constatare le difficoltà non basta, bisogna applicarsi per affrontarle. Siamo, in qualche modo, obbligati alla cocciuta speranza! All'ottimismo della volontà, come dice il titolo di questa Assemblea programmatica.

Le nostre aziende hanno fatto e fanno tanto per combattere la carenza di autisti, non hanno tralasciato nulla, nessuna strada è stata dimenticata. Oggi però c'è una novità: condurremo questa battaglia tutti insieme. Dunque, siamo più forti. Anche perché sappiamo che non ci sono ostacoli insuperabili ma solo muri non ancora superati.

Il nostro è un lavoro socialmente importante, stabile, garantito, contrattualmente inquadrato. Significativo per le nostre comunità.

La soluzione dei problemi strutturali spetta alla politica e comunque ad altri livelli, a noi capita l'opportunità di fare la nostra parte per cambiare un settore che ha a che fare con la libertà di tutte e di tutti.

Ci rivolgiamo alle giovani di oggi: avvicinatevi con speranza, determinazione e fiducia, noi saremo qui ad aiutarvi!

Il trasporto pubblico, dice uno slogan di Agens, "non è un modo per servire un Paese ma per raccontarlo". E noi, chiedendo di aprire davvero e di più il lavoro di guida alle donne, vogliamo raccontare un altro Paese.

Aiutate le donne a fare questo lavoro, rimuovendo le barriere che gli impediscono di entrare e noi proveremo a rammendare il tessuto lacerato che non consente più che domanda e offerta di lavoro si incontrino.

Questo settore possiamo farlo rinascere per il migliore servizio al nostro Paese. Da noi, lavoratrici di aziende Agens, parte questo appello e fin dai prossimi giorni, ci si organizzerà perché produca risultati. Noi oggi siamo qui per dire che ci saremo.